



# FORLÌ



**DIVAMPA IL FOCOLAIO A MODIGLIANA**

## Tornano dalla montagna con il Covid Oltre 130 in quarantena e 40 positivi

Il sindaco ai cittadini: «Rispettate l'isolamento anche se è tempo di vacanze e correte a vaccinarvi»

### MODIGLIANA

ERIKA NANNI

«Vorrei tornare a 15 giorni fa, quando i casi attivi nel nostro territorio erano zero». È il commento che Jader Dardi, il sindaco di Modigliana, si lascia sfuggire nel dare notizia del «ritorno» del coronavirus nella cittadina della valle del Tramazzo. Una vacanza di gruppo in montagna, sulle cime della Val D'Aosta, ha infatti riportato il Covid-19 tra i cittadini di Modigliana. Il virus ha camminato sulle gambe di un gruppo di ragazzini, tutti minorenni, alimentandosi del tempo trascorso insieme in vacanza e poi sul pullman, e poi diffondendosi nelle famiglie attraverso i baci e gli abbracci con genitori e parenti. «In questo momento - dice il sindaco - i positivi accertati sono circa 40, ma le persone che l'autorità sanitaria ha posto in isolamento fiduciario sono 131». «I contagi sono emersi perché al ritorno della vacanza organizzata alcuni ragazzini hanno iniziato a manifestare sintomi febbrili, ma al momento nessuno di questi è grave, né il loro familiari» precisa il primo cittadino, sottolineando però come quello delle quarantene attuali sia uno dei numeri più alti mai registrati a Modigliana nella circoscrizione di un focolaio. «Durante la terza ondata, nel

periodo di massima espansione del virus - racconta - siamo arrivati ad avere 160 persone in quarantena, che in un comune di 4.400 cittadini non sono certo poche». Questa volta, però, a differenza di allora, l'accesso alla vaccinazione è ben più ampio, e proprio all'immunizzazione di molti concittadini il sindaco si rifà nel ricordare che «i positivi, se molti tra quelli messi in quarantena non si fossero già vaccinati, oggi sarebbero ancora di più».

### IL CONTAGIO È SCOPPIATO TRA RAGAZZINI IN VACANZA IN VAL D'AOSTA

L'evidenza del divampare di un focolaio a Modigliana, del resto, si deduce dai numeri del contagio. «In provincia - dice Dardi - su 60 nuovi casi, 18 sono stati diagnosticati nella nostra comunità. Dobbiamo alzare la soglia di attenzione». Nell'attesa dell'aggiornamento che giungerà oggi, la preoccupazione del sindaco è infatti quella di raccomandare alla popolazione di «rispettare l'isolamento, anche se in un periodo di ferie e vacanze non è certo facile». «Non dobbiamo sottovalutare i rischi di questa malattia», ribadisce severo il sindaco, sollecitando i cittadini a rispondere alla chiamata vaccinale. «E l'unica vera arma, - ricorda - se non ci fosse oggi saremmo in condizioni peggiori: la maggior parte dei tamponi di chi aveva ricevuto almeno una dose, infatti, è risultata negativa».



In alto, il sindaco di Modigliana Jader Dardi, sotto, operatori sanitari intenti a somministrare tamponi al drive-through

## “No Green pass”, in 350 in piazza alla manifestazione non autorizzata

La questura annuncia una ventina di segnalazioni decisa a individuare i promotori

### FORLÌ

ERIKA NANNI

In circa 350 si sono ritrovati a manifestare contro l'introduzione del Green pass. Una manifestazione non autorizzata, che sabato pomeriggio si è sviluppata in piazza Saffi e poi è corsa lungo via Delle torri fino alla prefettura, in piazza Ordelauffi. Non ci sono stati episodi di aggressioni o danneggiamenti, ma

la determinazione di alcuni manifestanti nell'opporsi agli ordini della polizia intervenuta per sciogliere il presidio di protesta è valsa a una ventina di soggetti l'identificazione e poi la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Gli agenti della Questura di Forlì, infatti, sono ora impegnati nel visionare le immagini che hanno immortalato i momenti della prescrizione per identificare i cittadini che si sono maggiormente distinti in vigore e irruenza, in modo da riuscire a individuare gli organizzatori della manifestazione. Una manifestazione che a Forlì così come in tutte le piazze d'Italia viene defi-

nita spontanea ma che, sospetta invece la Digos, ha origine in chat e gruppi social ben organizzati.

Il raduno di sabato è avvenuto in piazza Saffi, dove centinaia di persone, alcune con cartelloni e megafoni, si sono ritrovate unite dal desiderio di esternare tutta la propria contrarietà al Green pass. Di fronte agli agenti della polizia accorsi per controllare lo svolgimento della protesta alcuni presenti hanno reagito con urla e insulti, invocando il diritto di ritrovarsi insieme per esprimere pubblicamente il dissenso. Un dissenso che dalla Questura ricordano deve essere



La prima manifestazione dei “No green pass” FOTO BLACO

manifestato «dando la comunicazione obbligatoria e chiedendo il permesso alle autorità». Le persone identificate, insieme a quelle che lo saranno nelle pros-

sime ore, verranno segnalate all'autorità giudiziaria per violazione dell'articolo 18 del Tulp, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.